

FORZA ITALIA, CONTRASTI SULLA MOSCHEA

Mediazione o rifiuto gli azzurri si dividono attorno al minareto

Tanti pareri, indiscrezioni, ma, nel complesso, una posizione ancora estremamente nebulosa. Forza Italia è tra i pochi partiti politici cittadini a non essersi ancora espresso, univocamente, sull'eventualità che a Genova si possa realizzare una moschea. Una prospettiva tornata prepotentemente d'attualità dopo la firma, proprio l'altro ieri, di un patto d'intesa (in estrema sintesi, una serie di "paletti" reciproci per far sì che l'eventualità diventi reale) da parte del leader della comunità islamica genovese, l'imam Husein Salah, e il sindaco Marta Vincenzi.

Un'iniziativa, quella del primo cittadino, che nel

partito di Berlusconi (e non solo) ha creato diversi malumori. Molti di quelli che siedono in consiglio comunale avrebbero preferito essere consultati a priori, e non in un secondo tempo, come peraltro ha già annunciato il sindaco. Ma, badando al nocciolo della questione, in Forza Italia al momento esistono due anime: una che si distingue per la contrarietà assoluta al progetto, che fa riferimento al capogruppo in consiglio comunale Raffaella Della Bianca; l'altra che raggruppa una serie di esponenti, più o meno giovani, che vede come capofila il consigliere Emanuele Basso.

Ma cosa ne pensa la guida locale del partito? Spiega il

coordinatore metropolitano (e deputato) Roberto Cassinelli che il confronto è aperto, e presto la formazione prenderà una posizione ufficiale. Eppure, lo stesso Cassinelli, chiarisce: «La posizione del coordinamento è che non esistono pregiudiziali alla costruzione di una moschea. Il diritto di culto di chicchessia non è infatti in nessun modo in discussione. La priorità, a prescindere, deve essere la sicurezza dei cittadini. Il monitoraggio delle attività deve essere puntuale. In secondo luogo esistono delle questioni logistiche che non possono essere sottovalutate».

Una posizione che sembra confliggere con quanto

espresso ieri dal capogruppo in Comune Raffaella Della Bianca, che ieri ha diramato una nota molto dura. «Il protocollo d'intesa firmato ieri tra il sindaco e l'imam, portavoce della Comunità Islamica - recita il documento - è un fatto gravissimo. Tale decisione potrebbe procurare alla nostra città, già sepolta da troppi problemi che non si vogliono né affrontare né risolvere, un'altra forte penalizzazione». Ed è una posizione, quello di Della Bianca, non certo isolata nel partito.

Con queste premesse Forza Italia si riunirà nuovamente nei prossimi giorni, cercando di dirimere quella che comincia ad assomigliare a una nuova, piccola crepa.

[r.sc.]



Mediazione o rifiuto
gli azzurri si dividono
attorno al minareto

COMPriamo
ARGENTO - BRILLANTI
Pagamento immediato in contanti
AURUM
Corso Buenos Aires, 81 r - Genova